

\*\*\*\*\*

**REGIONE SICILIA**  
**Assessorato Regionale Sanità**



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
**RAGUSA**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. **1310** del **16 MAG. 2017**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Elvira Amata

IL SEGRETARIO

**Sig. Marcello Gugliotta**

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Giuseppe Drago

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Maurizio Aricò

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal **21 MAG. 2017**

IL SEGRETARIO

**Sig. Marcello Gugliotta**

\*\*\*\*\*

La presente copia è conforme  
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

DIREZIONE RISORSE UMANE

Esecutiva: \_\_\_\_\_  
Atto sottoposto a controllo: \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Esecuzione sentenza n. 171/2017 Corte di Appello di Catania – Sig.ra Ferlante Laura

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Giuseppe Mauro

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA  
Avv. Giovanni Tolomeo

Il **16 MAG. 2017**, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza **Sig. Marcello Gugliotta**, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su proposta della Direzione Risorse Umane, che con la sottoscrizione da parte del Direttore della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Premesso che con sentenza n. 197/2014 il Tribunale di Ragusa – Giudice del Lavoro, ha condannato l'Azienda a pagare alla sig.ra Ferlante Laura un'indennità risarcitoria di importo pari a 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto ed a rifondere le spese legali liquidate in complessivi € 2.347,28;

Dato atto:

- che l'Azienda ha impugnato la sopracitata sentenza e pertanto con delibera n. 655 del 26 marzo 2015 si è limitata a disporre la rifusione delle spese legali liquidate in primo grado in favore della sig.ra Ferlante Laura pari a € 2.347,26 sospendendo il pagamento dell'indennità risarcitoria;
- che la somma di € 2.347,26 è stata pagata nel mese di maggio 2015 mediante emissione di cedolino paga;

Vista la sentenza n. 171/2017 con la quale la Corte di Appello di Catania, in parziale riforma della sentenza impugnata, ha compensato tra le parti le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio nella misura della metà ed ha condannato l'azienda al pagamento in favore di controparte del restante mezzo liquidato in quanto al primo grado in € 780,00 oltre rimborso spese generali nella misura del 12,5% IVA e CPA e quanto al giudizio di secondo grado in € 1.889,00 oltre rimborso spese generali nella misura del 15% IVA e CPA, da distrarsi in favore del difensore ex art.93 cpc l'importo liquidato per il secondo grado;

Vista la diffida ad ottemperare alla sentenza n. 197/2014 - Tribunale di Ragusa e alla sentenza n. 171/2017 - Corte di Appello di Catania presentata dall'Avv. Fabrizio Traina, legale difensore della sig.ra Ferlante, con la quale si chiede di liquidare:

- alla sig.ra Ferlante l'indennità riconosciuta in sentenza oltre interessi e rivalutazione dalla data della domanda (19/10/2011) e sino al soddisfo, decurtando da tale indennità la sola differenza tra quanto corrisposto alla predetta a titolo di rifusione delle spese legali di primo grado e quanto rideterminato in sede di sentenza di appello;
- all'Avv. Traina, procuratore distrattario, le spese del giudizio liquidate in sede di appello in complessivi € 2.756,27 (€ 1889,00 per onorari, € 283,35 per spese generali, € 89,89 CPA e € 497,03 per IVA)

Preso atto, sulla base degli accordi intercorsi tra le Unità Operative aziendali, che la Direzione Risorse umane si farà carico della liquidazione delle spettanze dovute alla sig.ra Ferlante e il Servizio Legale dell'Azienda si occuperà di rifondere le spese di giudizio all'Avv. Traina in quanto distrattario;

Ritenuto, a conguaglio di quanto già pagato con delibera n. 655 del 26 marzo 2015, dover:

- corrispondere alla sig.ra Ferlante € 8.275,68 per indennità risarcitoria ed € 583,25 per interessi legali maturati dal 19/10/2011 alla data del soddisfo (27/05/2017)
- recuperare alla sig.ra Ferlante € 1.233,91 per conguaglio spese legali

Rilevato che il compenso spettante, a norma dell'art.17 del T.U.I.R. rientra tra i casi in cui applicare l'IRPEF in regime di tassazione separata;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo e Sanitario per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono ripetuti e trascritti:

1. corrispondere alla sig.ra Ferlante Laura € 8.275,68 per indennità risarcitoria ed € 583,25 per interessi legali maturati dal 19/10/2011 alla data del soddisfo (27/05/2017)
2. recuperare alla sig.ra Ferlante Laura € 1.233,91 per conguaglio spese legali
3. riservarsi, con successivo atto di liquidazione che sarà predisposto dal Servizio Legale dell'azienda, di corrispondere all'Avv. Fabrizio Traina, procuratore distrattario, le spese del giudizio liquidate in sede di appello
4. imputare al conto n. 202020201 il costo complessivo di € 7.625,02

Data _____		Esercizio <u>2017</u>	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
	<u>20511</u>		
Visto: Il Direttore del Settore Economico – Finanziario		Il Contabile	
			